

## Secondo modulo: le esperienze a confronto

Presiede: *Fabio Mabilia* (Dirigente della  
Direzione Urbanistica, Comune di Schio)

ore 15.00 **L'esperienza della Provincia di Chieti**  
**Alessandro Busca** (Università di Chieti)  
**L'esperienza della Provincia di Modena**  
**Lucia Morretti** (Servizio di Pianificazione  
Territoriale della Provincia di Modena)  
**L'esperienza del Comune di Schio**  
**Giovanni Campeol**  
(IUAV - Università degli Studi, Venezia)

## Terzo modulo: tavola rotonda

Moderatore: *Ennio Santacatterina* (Assessore  
all'Ambiente, Comune di Schio)

ore 16.00 **Regione Veneto** (*Antonio Padoin*, Assessore  
alle Politiche del Territorio)  
**Provincia di Vicenza** (*Walter Formenton*,  
Assessore all'Ambiente)  
**Provincia di Chieti** (*Domenico De Petra*,  
Assessore all'Urbanistica e alla  
Pianificazione Territoriale)  
**Provincia di Modena** (*Maurizio Maletti*,  
Assessore alla Programmazione e  
Pianificazione Territoriale e Urbanistica)  
**Comune di Schio** (*Dario Tomasi*, Assessore  
all'Urbanistica)

DIBATTITO

ore 18.00 **CONCLUSIONI**

## Segreteria organizzativa

Ufficio Relazioni con il Pubblico  
Piazza Statuto, 17 - Schio  
Tel. +39 0445 691212  
fax +39 0445 530143  
e-mail: [info@comune.schio.vi.it](mailto:info@comune.schio.vi.it)

## Segreteria scientifica

Giovanni Campeol  
Sandra Carollo  
Tel. +39 041 2572167  
Fax +39 041 2572106  
e-mail: [giocamp@iuav.it](mailto:giocamp@iuav.it)



- Teatro Civico
- Parcheggio coperto a pagamento
- Parcheggio scoperto libero



Regione del  
Veneto



Comune di Schio

Con il Patrocinio di



Provincia di  
Vicenza

*Convegno Internazionale*

**LA VALUTAZIONE AMBIENTALE  
STRATEGICA (VAS)**

**DIRETTIVA EUROPEA  
2001/42/CE**

**Prime esperienze a confronto**

*Schio, 27 giugno 2003*

Sala Calendoli del Teatro Civico

Via P. Maraschin, 19

## Presentazione

La definizione di un modello di Valutazione Ambientale Strategica, così come indicato dalla Direttiva europea 2001/42/CE del 27 giugno 2001 (concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente), parte da alcune riflessioni di tipo teorico.

La programmazione territoriale, e non solo questa, si basa sull'analisi di indicatori prettamente di tipo economico rappresentati, a scala nazionale, dal Prodotto Nazionale Lordo (PNL).

Non c'è dubbio che la contabilità economica, attraverso il PNL, sia di grande utilità nella definizione di strategie di sviluppo, tuttavia, essa è incapace di leggere le trasformazioni a dimensione ambientale.

L'idea di definire un "paniere" di variabili merceologiche, sulle quali disegnare le strategie di sviluppo, non è priva di buon senso e di importanti risvolti operativi, ma tale "paniere" è troppo rigido e fortemente vincolato alla valutazione di quantità di beni prodotti, senza alcun riferimento al consumo energetico e alla quantità di inquinanti emessi nell'ambiente, necessari a produrli.

Appare evidente, anche alla luce delle evoluzioni normative e scientifiche, che sarebbe molto più efficiente individuare una contabilizzazione delle trasformazioni capace di mettere assieme i beni prodotti con i valori ambientali sottratti, in altre parole passare dal Prodotto Nazionale Lordo al Prodotto Ambientale Lordo.

Ai fini dell'applicazione della Direttiva europea, questo approccio teorico diventa l'archetipo sul quale costruire una metodologia di valutazione della Programmazione Territoriale e Urbanistica.

Con l'emanazione della direttiva europea sulla VAS, si è chiusa, inoltre, una lunga fase normativa che ha visto l'Unione europea e gli Stati membri impegnati nella applicazione di procedure, metodologie e tecniche per valutare le ricadute ambientali di programmi, piani e progetti.

Infatti alla direttiva 85/337/CEE sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), del 1985, è seguita, nel 1992, la direttiva 92/43/CEE sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), finalizzata alla tutela della biodiversità sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Tali corpi giuridici hanno e avranno significative ricadute in campo accademico, professionale e procedurale.

Non c'è dubbio che l'Università, a fronte dell'ampia produzione

legislativa in materia ambientale, soprattutto nei settori disciplinari che hanno come oggetto la gestione del territorio, dovrà garantire un'adeguata preparazione professionale agli architetti, agli ingegneri e ai pianificatori territoriali, nella valutazione dei piani e dei progetti.

Inoltre la compresenza di tre procedure valutative (VIA, VAS, VinCA in ordine di tempo) può generare una certa confusione dal punto di vista procedurale e da quello metodologico.

Almeno due possono essere gli approcci nell'applicazione delle tre sopracitate procedure valutative: il primo che intende applicare i tre corpi valutativi considerandoli atti autonomi e separati, il secondo che intende trovare un'integrazione metodologica e procedurale tra gli stessi.

Indirizzando la fase applicativa verso la prima ipotesi, in alcuni casi si creerà una consistente complicazione burocratica, con il rischio di ingigantire le elaborazioni valutative, rendendo difficile interpretare le interrelazioni nelle trasformazioni ambientali di un determinato ambito geografico.

La separazione delle valutazioni si pone, inoltre, in contraddizione con i principi di analisi e valutazione ambientale, i quali suggeriscono momenti di integrazione degli apparati valutativi, al fine di cercare di comprendere al meglio la complessità ambientale.

Se, di contro, si andrà verso procedure e metodologie capaci di integrare diversi livelli valutativi, si potrebbero ottenere due obiettivi importanti, ovvero una semplificazione amministrativa e una forte integrazione delle valutazioni, con conseguente elevata capacità di interpretazione delle complesse dinamiche ambientali.

Per questo motivo, una volta recepita dall'Italia la direttiva europea sulla VAS, si intende sviluppare un'ipotesi metodologica generale in cui i tre livelli di valutazione trovino un quadro di integrazione e specializzazione, senza artate sovrapposizioni.

## Programma

Schio, 27 giugno 2003

ore 9.00 **Apertura del Convegno**  
Giuseppe Berlato Sella  
(Sindaco del Comune di Schio)

### **Primo modulo: il quadro generale di riferimento**

Presiede: **Fabio Mabilia**  
(Dirigente della Direzione Urbanistica,  
Comune di Schio)

ore 9.15 **Obiettivi ed aspettative della Direttiva 2001/42/CE.**  
**David Aspinwall**  
(Environment Directorate-General,  
European Commission)  
**Esperienze di applicazione della Direttiva 2001/42/CE.**  
**Luciana Polizzy, Gabriella Proietti Silvestri**  
(Direzione Valutazione Impatto Ambientale,  
Ministero dell'Ambiente)

Pausa

### **Prime considerazioni sull'applicazione della V.A.S.**

**Antonella Camatta**  
(Dirigente del Servizio Beni Ambientali e Parchi  
della Regione Veneto)  
**Intervento conclusivo**  
**Philippe Pypaert** (UNESCO Regional Bureau  
for Science in Europe - ROSTE)

DIBATTITO

12.30 - 15.00 Pausa pranzo